



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

CLM in Direzione Consulenza D'Impresa

## Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: **Direzione Consulenza d'Impresa**

Classe: **LM-77 Scienze Economico-Aziendali**

Sede: **Modena**

Altre eventuali indicazioni utili: **Dipartimento di Economia Marco Biagi**

Primo anno accademico di attivazione: **2009/2010**

### Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof.ssa Ulpiana Kocollari Presidente del CdS – Responsabile del Riesame

Dr. Federico Carnicelli - Rappresentante gli studenti

### Altri componenti

Prof. Stefano Montanari, Docente del CdS, Membro del Comitato di Gestione del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Prof.ssa Cinzia Parolini, Docente del Cds e Membro del Comitato di Gestione del CdS

Dr. Nicola Madureri - Rappresentante del mondo del lavoro, Docente del corso, Membro del Comitato d'Indirizzo del CdS

Dr.ssa Rossella De Vita - Coordinatrice didattica

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame operando come segue:

- Discussione tramite mail a partire dell'ultima RRC del CdS del 2022 e di una bozza, predisposta dal presidente della matrice di relazioni tra articolazione del percorso di studi e obiettivi formativi. La componente studentesca del gruppo di gestione è stata modificata in ottobre con l'entrata di un nuovo studente.
- Discussione nel gruppo di riesame tenuto il 15/1/2026, 10/2/2026 e 25/3/2026 in forma mista e telematica delle principali criticità rilevate dall'ultimo RRC del CdS;
- Predisposizione della bozza della RRC e confronto preliminare del gruppo di riesame il 26/1/2026 sulla bozza rivista della matrice tra i membri del gruppo di riesame.
- Consultazione del comitato d'indirizzo tramite questionario e interviste individuale dal 2/2/2026 al 26/2/2026.

Sono stati consultati i seguenti membri del Comitato d'Indirizzo:

Dr Stefano Montanari (Deloitte& Touche)

Dr.ssa Elisa Vicenzi (Partner EY),

Dr. Davide Stabellini (Partner KPMG),

Dr. Mauro Macchiaverna (Amministratore RCF Group),

Dr. Massimo Livatino (Presidente Emak Group),

Dr. Claudio Testi (Socfeder e Rappresentante Associazione Imprese per la RSI)

Dr. Alessandro Cavani (Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Modena)

Dr.ssa Paola Pizzetti (Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Reggio Emilia)

Predisposizione della bozza finale del RRC e della matrice il 14/4/2026.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 20/4/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

*Nel Consiglio del CdS del 20 aprile 2026, la partecipazione dei docenti è stata ampia, i docenti impossibilitati a intervenire hanno comunque comunicato la propria assenza, evidenziando un coinvolgimento diffuso e coerente del corpo docente nelle attività di riesame. La Presidente ha illustrato il lavoro svolto e ha richiamato i principali mutamenti intervenuti dal RRC 2022 ad oggi, evidenziando punti di forza e criticità che hanno orientato l'analisi del documento 2026. La discussione si è concentrata in particolare sulle criticità individuate e sulle azioni correttive proposte, che sono state complessivamente condivise e confermate dai docenti intervenuti. Il Rapporto è stato quindi posto in votazione ed è stato approvato all'unanimità; è stata inoltre registrata la disponibilità di più docenti a contribuire all'attuazione delle azioni correttive e al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel documento.*

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 1. Riforma dell'offerta formativa

Dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022 ad oggi il CdS ha subito mutamenti strutturali rilevanti. Il principale è la riorganizzazione dell'offerta formativa con l'introduzione di due curricula distinti: "Consulenza e Libera Professione" e "Imprenditorialità e Management", attivi dall'a.a. 2025/26. Tale scelta è maturata attraverso un dialogo strutturato con il Comitato d'Indirizzo rinnovato e ampliato nel 2024, che ha incluso tre sessioni di consultazione ai fini della revisione e della definizione dei due curriculum.

#### 2. Consolidamento delle partnership con il mondo professionale

Il Comitato d'Indirizzo include oggi 12 membri: rappresentanti di PwC, Deloitte, EY, KPMG, degli Ordini dei Dottori Commercialisti di Modena e Reggio Emilia, oltre a imprese manifatturiere e del terziario avanzato del territorio (RCF Group, Emak Group, Voilà Spa, Socfeder Spa, Studio Scoa, Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa).

sono stati rinnovati e ampliati i protocolli d'intesa con primarie società di consulenza e ordini professionali. Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico si dà atto che sono stati sottoscritti e rinnovati tre protocolli, di durata triennale, relativi a tirocini finalizzati alla stesura di tesi, alla segnalazione di neolaureati e a interventi programmati in aula di esponenti delle società. Le società e gli enti coinvolti sono PwC S.p.A., l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena e la Business Integration Partners S.p.A. (BIP Consulting). Si segnala che la convenzione stipulata con PwC contempla anche l'affidamento gratuito del corso di Revisione aziendale, mentre l'Ordine dei Dottori Commercialisti finanzia lo svolgimento di alcuni corsi che trattano le tematiche emergenti della professione.

#### 3. Evoluzione del corpo docente

Il corpo docente ha subito ulteriori modificazioni rispetto al 2022. Le difficoltà di copertura degli insegnamenti permangono, come testimoniato dal rapporto studenti/docenti che nel 2023/24 si attesta a 15,6, significativamente superiore alla media dell'area geografica (circa 9) e nazionale (circa 9-10). Tuttavia, la percentuale di ore erogate da docenti strutturati (PO/PA/RU e RTD-B) rimane stabilmente alta (78,5-84,2%), assicurando continuità e presidio qualitativo della didattica.

#### 4. Andamento delle immatricolazioni

Sul versante dell'attrattività, il CdS conferma nel tempo una domanda strutturalmente elevata: le richieste di ammissione si sono mantenute costantemente intorno alle 300 unità per anno, e gli immatricolati effettivi hanno oscillato tra 75 e 115 nell'ultimo quadriennio (2021/22: 115; 2022/23: 75; 2023/24: 87; 2024/25: 105), con un valore medio di circa 96 studenti per anno. La variazione annua riflette in larga misura l'aggiustamento fisiologico tra domanda e capacità di accoglienza.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	2022-1-1: Rimodulazione degli insegnamenti curriculari
Azioni intraprese	A partire dal Rapporto di Riesame Ciclico 2022, il Corso di Studio ha intrapreso un percorso di profonda revisione dell'offerta formativa, culminato nella definizione di due curricula distinti che rispondono alle

	<p>diverse esigenze del mercato del lavoro e delle professioni. Il processo ha coinvolto attivamente tutti gli stakeholder attraverso un dialogo strutturato e continuativo.</p> <p>Nel corso del 2024, il Comitato d'Indirizzo è stato significativamente ampliato e rinnovato, passando da una composizione ristretta a un panel rappresentativo che include partner delle principali società di revisione (PWC, Deloitte, EY, KPMG), i Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti di Modena e Reggio Emilia, rappresentanti di primarie realtà aziendali del territorio (Socfeder, RCF Group, Emak Group, Voilap) e dell'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa. Questa composizione allargata ha permesso di raccogliere feedback articolati e rappresentativi delle diverse anime professionali a cui il corso si rivolge. Le consultazioni formali si sono svolte in tre sessioni collegiali tra settembre e novembre 2024, durante le quali sono stati somministrati questionari strutturati ai membri del Comitato, agli ex studenti e agli stakeholder aziendali. I dati raccolti hanno evidenziato l'importanza di una formazione bilanciata tra solide conoscenze di base e competenze specialistiche, nonché di un approccio interdisciplinare che includa sostenibilità, accountability e innovazione tecnologica.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Azione Conclusa. I nuovi curricula “Consulenza e Libera Professione” e “Imprenditorialità e Management” sono operativi dall’a.a. 2025/26 per il II anno (coorte 2025/26) e dal 2026/27 per il I anno (coorte 2026/27). I piani di studio sono stati pubblicati e caricati su ESSE3.ive modalità di rilevazione/verifica.</p> <p>La nuova offerta formativa risponde puntualmente alle indicazioni emerse dalle consultazioni con gli stakeholder. Il curriculum orientato alla consulenza e alla libera professione si propone di preparare gli studenti alla carriera professionale, con particolare attenzione allo stage e all'esame di Stato, includendo materie chiave come Bilancio civilistico e bilancio consolidato (IAS/IFRS), Public management (Contabilità pubblica), Strategie e reporting di sostenibilità, Diritto delle crisi d'impresa e Operazioni straordinarie d'impresa. Il curriculum orientato all'imprenditorialità e al management fornisce competenze avanzate per la gestione strategica delle imprese, con corsi focalizzati su sostenibilità aziendale, controllo di gestione strategico, analisi dei dati e intelligenza artificiale applicata alla gestione aziendale.</p>

## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### **D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale sui contenuti e processi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 (RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI)

Breve Descrizione: Documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per monitorare l'andamento del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Criticità rilevate

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – DCI (SMA 2025)

Breve Descrizione: Documento contenente indicatori quantitativi ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Verbali consultazioni stakeholder

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali consultazioni Comitato d'indirizzo relative agli anni 2024-2026

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1jxiZ2-hlGAXQ8l6U1hgnm8XtkAQxQ7qU>

Documenti a supporto:

Titolo: Statistiche di Ateneo

Breve Descrizione: Numero domande di ammissioni e immatricolati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domande di ammissioni e Iscrizioni a DCI

Upload / Link del documento: <https://wtr.unimore.it/public/statistiche/Default.aspx>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studio restano pienamente valide e, anzi, risultano rafforzate dall'evoluzione del contesto economico-professionale. Il corso si propone di formare figure professionali altamente qualificate in ambito economico, aziendale, giuridico e contabile, in grado di operare in contesti complessi e dinamici. Il percorso formativo è rivolto a chi intende intraprendere la libera professione di Dottore Commercialista o Revisore Legale, assumere ruoli di responsabilità all'interno di imprese industriali, commerciali e di servizi, oppure avviare e gestire nuove iniziative imprenditoriali.

A conferma della validità delle premesse originarie, i dati occupazionali dei laureati DCI rimangono eccellenti. Secondo l'indagine Almalaurea, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (iC26TER) dei laureati, è in media superiore sia al livello di ateneo che a quello regionale e nazionale (fonte: SMA 2025, Situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea), a testimonianza dell'interesse delle imprese per il profilo culturale e professionale degli studenti del CdS.

La riconosciuta spendibilità del CdS nel mondo del lavoro ha determinato una forte richiesta all'entrata, certificata dal numero degli iscritti nell'ultimo triennio e dal numero delle richieste di ammissione ricevute nel medesimo periodo. La quota di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei conferma l'attrattività del corso anche oltre i confini dell'Ateneo di origine.

La forte attrattività che i laureati del CdS esercitano sul mercato del lavoro e al contempo la conferma dell'elevato grado di soddisfazione delle esigenze del settore e delle potenzialità di

sviluppo futuro del laureato. Tuttavia, questa stessa attrattività rappresenta un ostacolo alla frequentazione di cicli di studio successivi: il laureato in DCI riceve un'ampia offerta di impiego senza la necessita di frequentare ulteriori cicli di studio post-laurea, fatta eccezione per i periodi di praticantato necessari per l'iscrizione agli albi professionali.

Negli ultimi anni si registra un aumento della presenza di studenti DCI assegnatari di borse di dottorato in discipline aziendali, sia presso la Fondazione Marco Biagi dell'Ateneo sia presso il Dottorato di ricerca in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità delle Università di Parma, Ferrara e Cattolica del Sacro Cuore. Questo segnale indica una crescente consapevolezza del valore della ricerca anche tra i laureati con vocazione professionalizzante.

Il Comitato, rinnovato nel 2024, è oggi così composto: Nicola Madureri (Partner PWC), Stefano Montanari (Partner Deloitte & Touche), Elisa Vicenzi (Partner EY), Davide Stabellini (Partner KPMG), Alessandro Cavani (Presidente ODCEC Modena), Massimo Giaroli (Presidente ODCEC Reggio Emilia), Federico Palmieri (CEO Studio SCOA), Elena Salda (Presidente Associazione RSI), Claudio Testi (Amministratore Socfeder), Mauro Macchiaverna (Amministratore RCF Group), Massimo Livatino (Presidente Emak Group), Nicoletta Fanizza (Responsabile HR Voilap).

Durante le consultazioni del 2024 e quelle del 2026 legate al RRC, si è discusso approfonditamente del futuro della formazione offerta dal corso, con particolare attenzione alle esigenze emergenti dal mercato del lavoro e delle professioni. Le riunioni hanno rappresentato un momento cruciale per delineare le proposte di rinnovamento dell'offerta formativa. Un elemento centrale emerso dalle discussioni è stata la rilevanza attribuita alle materie dei due curricula, valutata attraverso questionari somministrati ai membri del Comitato, agli ex studenti e agli stakeholder aziendali.

I feedback costantemente ricevuti dagli stakeholder si sono tradotti nella progettazione dei due curricula distinti, che rappresentano una risposta concreta e mirata alle esigenze espresse. Il curriculum orientato alla libera professione include materie identificate come fondamentali per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo: Bilancio civilistico e bilancio consolidato (IAS/IFRS), Strategie e reporting di sostenibilità e Diritto delle crisi d'impresa.

Il curriculum orientato all'imprenditorialità e al management risponde alla necessita di includere corsi focalizzati su Sostenibilità aziendale, Controllo di gestione strategico, Customer Relationship Management, Digital business strategy, Analisi dei dati e Laboratori di intelligenza artificiale applicata alla gestione aziendale, per rispondere alla crescente complessità delle dinamiche aziendali. È stato inoltre proposto di rafforzare i moduli pratici e progetti applicativi che permettano agli studenti di confrontarsi con casi aziendali reali.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	<i>Nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

**D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Parte relativa ai Piani di studio e distribuzione CFU per i due curricula.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2/A4 – Offerta e profili

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Documenti a supporto:

Titolo: Informazioni generali su DCI

Breve Descrizione: Informazioni e documenti di presentazione del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione del sito del Dipartimento dedicata al corso

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-informazioni-general/direzione-e-consulenza-dimpresa-dci>

**AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

L'architettura formativa è stata progettata per garantire piena coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali in uscita. La matrice delle competenze, predisposta dal Comitato di gestione e validata dal Comitato d'Indirizzo, mostra significative integrazioni tra le diverse aree disciplinari del percorso formativo.

Entrambi i curricula condividono una base comune che offre una preparazione trasversale nelle discipline economico-aziendali, giuridiche e matematico-statistiche. Tale impostazione consente agli studenti di acquisire competenze essenziali per analizzare, interpretare e risolvere problematiche complesse in contesti aziendali e istituzionali. L'integrazione interdisciplinare favorisce una visione interfunzionale e imprenditoriale, necessaria per assumere ruoli direttivi o di consulenza e libera professione.

La descrizione del CdS esplicita in modo articolato i profili target: libera professione di Dottore Commercialista/Revisore Legale; ruoli di responsabilità in imprese; avvio di iniziative imprenditoriali (fonte: SUA-CdS 2025, p. 2). La riformulazione recente rafforza la capacità "discriminante"

dell'offerta attraverso due curricula con finalità differenziate (imprenditorialità/management vs consulenza/libera professione), preservando una base comune interdisciplinare (fonte: SUA-CdS 2025, p. 4).

Gli obiettivi formativi sono declinati in termini di integrazione interdisciplinare (economico-aziendale, giuridica, quantitativa) e capacità di operare in contesti complessi, con esplicito riferimento ai descrittori di Dublino e alla Matrice di Tuning per aree di apprendimento (fonte: SUA-CdS 2025, pp. 4-13). Il corso, inoltre, promuove metodologie didattiche e di verifica coerenti con l'acquisizione di competenze applicative e trasversali (casi, esercitazioni, lavori di gruppo, testimonianze; prove scritte/orali; valutazioni di elaborati) e con la prova finale come momento di integrazione e autonomia critica (fonte: SUA-CdS 2025, pp. 2-3; pp. 5-6).

### ***CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO***

Aspetto critico individuato n.	<i>Nessuno</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

### **D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

Titolo: Piano di studi

Breve Descrizione Piani di studio e distribuzione CFU per i due curricula

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tabelle piani di studio

Upload / Link del documento:

<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Documento ufficiale sui contenuti e processi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A4.a, e A4.b

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Documento contenente indicatori quantitativi ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

Il CdS ha progettato l'offerta formativa in modo da garantire, da un lato, una coerenza complessiva del percorso e, dall'altro, un'effettiva personalizzazione in funzione dei profili in uscita. In particolare, il CdS ha previsto una base comune e un'articolazione in due curricula, così da consentire agli studenti di orientare le competenze verso obiettivi professionali differenziati senza frammentare l'identità formativa del Corso.

Il CdS ha inoltre implementato, nei piani di studio, un impianto didattico che integra insegnamenti core comuni e insegnamenti di approfondimento differenziati per curriculum, garantendo al contempo coerenza e specializzazione. In particolare, il CdS combina: (i) un nucleo di insegnamenti core tra cui Analisi dei dati per il management, Bilancio/Analisi di bilancio, Economia industriale e Diritto delle società, con (ii) insegnamenti specificamente progettati per i due percorsi: per Imprenditorialità e management (es. Business intelligence, Customer relationship management, Decisioni finanziarie aziendali, Digital business strategy e Strategie e reporting di sostenibilità); per Consulenza e libera professione (es. Diritto tributario progredito, Public management (Contabilità pubblica), Revisione aziendale e insegnamenti a scelta come Operazioni straordinarie d'impresa/Valutazione d'impresa e Diritto delle crisi d'impresa/Public management (fonte: DCI Coorte 26\_27, tabelle piani di studio). A completamento, il CdS prevede (iii) 9 CFU a

libera scelta, (iv) 6 CFU alternativamente dedicati a lingua inglese o tirocinio, e (v) la prova finale (18 CFU), a sostegno della personalizzazione del percorso e del raccordo con esperienze applicative (fonte: Piano di studi).

Tale configurazione consente allo studente di personalizzare il proprio percorso sia tramite scelte curriculari, sia tramite l'opzione tirocinio/lingua e la definizione del progetto di tesi, rafforzando il raccordo con il mondo del lavoro (fonte: SUA-CdS 2025, p.4).

Pur non essendo un CdS a distanza, il CdS ha integrato la didattica in presenza con strumenti digitali, con finalità di supporto e potenziamento dei processi di apprendimento. In particolare, il CdS ha previsto l'utilizzo di Moodle come piattaforma di supporto per materiali e contenuti e la possibilità di videoregistrazione delle lezioni tramite Teams, in coerenza con un modello didattico che rimane centrato sulle attività in aula ma si avvale di canali digitali per migliorare accessibilità e continuità.

Il CdS ha previsto modalità operative per la messa a disposizione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo della piattaforma istituzionale Moodle, indicata come ambiente di supporto alla didattica sul quale vengono caricati programmi dei corsi, materiali didattici e link alle lezioni videoregistrate (ove previste). In tal modo, il CdS assicura un canale strutturato e tracciabile per l'archiviazione e l'accesso ai contenuti didattici, lasciando ai docenti la responsabilità dell'aggiornamento coerente con l'evoluzione dei programmi e con le esigenze della classe (fonte: SUA-CdS 2025, indicazioni su Moodle e caricamento materiali/link, p. 3).

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 1	Monitoraggio dell'efficacia della nuova architettura curriculare
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	L'introduzione dei due curricula rappresenta un cambiamento significativo che richiede un attento monitoraggio per verificare che gli obiettivi di differenziazione formativa vengano effettivamente raggiunti e che le scelte degli studenti siano coerenti con i loro progetti professionali. È necessario predisporre strumenti di verifica che consentano di valutare l'efficacia della riforma già dai primi anni di attuazione.

### **D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

#### **Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

Titolo: Regolamento Didattico DCI

Breve Descrizione: Definisce principi e forme degli accertamenti finali e disciplina le prove in itinere per gli insegnamenti da 12 CFU; indica anche che obiettivi, programmi, risultati attesi e metodi di accertamento sono resi noti prima dell'inizio dell'a.a. sul sito del Dipartimento/CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Regolamento DCI, art. 3 e art. 5

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: RAM-AQ \_2025\_DCI

Breve Descrizione: documento annuale di monitoraggio del corso redatto dal gruppo di gestione della qualità del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Criticità rilevate

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS 2025)

Breve Descrizione: Valutazione sull'efficacia delle attività del CdS relative a verifica e adeguatezza delle schede di insegnamento; raccomandazioni su uniformità e tempi di pubblicazione online.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI, Analisi schede d'insegnamento

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

- 1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
- 2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
- 3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
- 4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

A partire dalle evidenze emerse nel ciclo di AQ, il CdS ha rafforzato il presidio sulla qualità delle schede di insegnamento, per assicurare che obiettivi, contenuti, metodi didattici, risultati attesi e modalità d'esame risultino coerenti e chiaramente esplicitati. In concreto, il CdS ha avviato un'azione correttiva dedicata al monitoraggio e allineamento delle schede, prevedendo revisione mirata e verifica a campione della completezza (obiettivi, risultati attesi, contenuti, metodi,

modalità d'esame), anche in risposta alle segnalazioni CPDS (fonte: RAM-AQ CdS 2025 – DCI, Sez. 1 “Aspetto critico n.1” e “Azioni correttive”; Relazione CPDS 2025 – DCI).

Sul piano della trasparenza informativa, il CdS ha stabilito che per ciascun insegnamento siano resi disponibili prima dell'inizio dell'anno accademico docenti responsabili, obiettivi formativi, programmi, metodi didattici, risultati di apprendimento attesi e modalità di accertamento, tramite il sito istituzionale del Dipartimento/CdS (fonte: Regolamento DCI, art. 3, comma 2).

In termini di organizzazione della valutazione, il CdS ha definito regole chiare a livello regolamentare sulle verifiche finali e sulle condizioni di svolgimento, rimandando alle schede degli insegnamenti la descrizione puntuale delle modalità adottate (fonte: Regolamento DCI, art. 5). Inoltre, il CdS ha previsto, per insegnamenti da 12 CFU distribuiti su due semestri, prove in itinere in almeno due parti (o in più micro-verifiche), così da sostenere un approccio di valutazione progressiva e ridurre la concentrazione del carico in un unico momento finale (fonte: Regolamento DCI, art. 5, comma 4).

Il CdS ha impostato le modalità di verifica in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, assicurando che la valutazione sia funzionale a verificare conoscenze, abilità e competenze dichiarate nelle schede (inclusa la declinazione secondo i descrittori di Dublino).

Per garantire comprensibilità e parità di condizioni, il CdS ha stabilito che modalità e criteri di valutazione siano comunicati ex ante e applicati in modo uniforme, “le stesse per tutti gli studenti e le studentesse”, nel rispetto di quanto definito dai docenti e reso disponibile attraverso i canali istituzionali (fonte: Regolamento DCI, art. 5).

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 2	Rafforzamento dell'uniformità e completezza delle schede di insegnamento
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Alla base di tale criticità, il CdS riconosce una fisiologica eterogeneità nella compilazione e nell'aggiornamento delle schede (grado di dettaglio, livello di standardizzazione, tempestività), che rende necessario un controllo sistematico e periodico per garantire coerenza interna e piena fruibilità delle informazioni, soprattutto in una fase di evoluzione dell'offerta e di consolidamento della riforma.

### **D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

Titolo: RAM-AQ \_2025\_DCI

Breve Descrizione: documento annuale di monitoraggio del corso redatto dal gruppo di gestione della qualità del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Criticità rilevate

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di->

[studio/direzione-e-consulenza-dimpresa](#)

Titolo: CPDS 2025

Breve Descrizione: Valutazione processo di attribuzione tesi e monitoraggio tirocini.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI, coordinamento tirocinio–tesi–sessioni di laurea

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

A valle dell'analisi degli indicatori di percorso, il CdS ha riconosciuto una criticità specifica relativa alla regolarità delle carriere nel primo anno: nel 2023/24 la percentuale di CFU conseguiti al I anno risulta pari a iC13 = 64,5% (a fronte di benchmark più elevati) e la quota di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU è iC16bis = 60,9% (fonte: RRC\_2025\_DCI, sezione "Indicatori di percorso"). In risposta, il CdS ha implementato una pianificazione didattica orientata a migliorare la distribuzione del carico e la progressione: ha completato la riforma dell'offerta con due curricula e ha integrato misure organizzative come la programmazione degli appelli "distanziata", con l'obiettivo di ridurre i picchi di carico e favorire il superamento degli esami nelle finestre più prossime all'erogazione. Coerentemente, il CdS ha già formalizzato nel RRC un obiettivo di miglioramento della progressione al primo anno, prevedendo azioni su concentrazione degli insegnamenti core nel primo semestre, valutazioni distribuite e monitoraggio periodico della progressione (fonte: RRC\_2025\_DCI, "Obiettivo: miglioramento progressione di carriera al primo anno").

Sul versante organizzativo, il CdS ha strutturato momenti di coordinamento e riesame nelle sedi competenti (Consiglio e presidi AQ), utilizzando in modo sistematico dati e feedback (SMA/indicatori ANVUR, OPIS, evidenze RAMAQ) per orientare decisioni su organizzazione della didattica e interventi correttivi, in particolare nella fase di transizione verso i due curricula. In modo più mirato, il CdS ha pianificato un piano di monitoraggio sui corsi del primo anno, includendo indicatori su percezione del carico, distribuzione delle prove, tassi di superamento nelle finestre

ravvicinate e segnalazioni qualitative, oltre all'attivazione di canali strutturati di ascolto con rappresentanti degli studenti; tale piano prevede anche tempistiche e responsabilità (fonte: RAMAQ\_Sezione\_1\_DCI\_2026, "piano di monitoraggio mirato sui corsi del primo anno"). Inoltre, la CPDS raccomanda un coordinamento più stretto tra tirocinio, preparazione tesi e sessioni di laurea, evidenziando la necessità di attività collegiali dedicate a tali snodi organizzativi nelle prime coorti dei nuovi curricula (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI, suggerimento su coordinamento tirocinio-tesi-sessioni di laurea).

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

### **c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/3/RC-2026: Verificare l'efficacia della nuova architettura a due curricula nel rispondere alle diverse esigenze professionali degli studenti e del mercato del lavoro.
Problema da risolvere Area di miglioramento	CdS ha introdotto una riforma strutturale dell'offerta in due curricula; tuttavia, nei primi cicli di attuazione può emergere un disallineamento tra (i) motivazioni/aspettative degli studenti al momento della scelta, (ii) distribuzione effettiva degli iscritti tra i due percorsi e (iii) coerenza percepita tra competenze acquisite e profili in uscita. Il problema operativo è quindi garantire che la differenziazione curriculare produca effettivamente competenze "distintive" e che la scelta del curriculum sia informata e coerente con i progetti professionali, evitando squilibri strutturali.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre questionari specifici per rilevare le motivazioni alla base della scelta del curriculum da parte degli studenti al momento dell'immatricolazione</li> <li>• Monitorare la distribuzione degli iscritti tra i due curricula e analizzare eventuali squilibri</li> <li>• Organizzare focus group con gli studenti del secondo anno per raccogliere feedback sulla coerenza tra aspettative e percorso effettuato</li> <li>• Consultare il Comitato d'Indirizzo per verificare l'allineamento delle competenze in uscita con le esigenze del mercato</li> <li>• Aggiornare la matrice delle competenze sulla base dei feedback raccolti.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	% iscritti per curriculum (I e II anno), trend per coorte; indice di concentrazione (es. quota del curriculum più scelto). Tasso di occupazione a 1 anno e 3 anni (AlmaLaurea), coerenza percepita lavoro-studi, tipologia occupazione (consulenza/professione vs management/impresa) ove disponibile.
Responsabilità	Presidente CdS, Gruppo di gestione AQ.
Risorse necessarie	Risorse interne già presenti; attività integrabile nel ciclo ordinario di AQ.

Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2026–2029 per includere indicatori di uscita/occupazione sulle prime coorti laureate nei nuovi curricula.
Obiettivo n. 2	D.CDS.1/4/RC-2026: Rafforzamento dell'uniformità e completezza delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Con l'intento di rafforzare la trasparenza e la coerenza dell'informazione didattica, il CdS ha assunto come obiettivo operativo la standardizzazione e revisione periodica delle schede di insegnamento, assicurando che risultino complete in tutte le sezioni (obiettivi, risultati attesi, contenuti, metodi didattici, modalità d'esame) e pubblicate con adeguato anticipo rispetto all'avvio delle attività
Azioni da intraprendere	A livello attuativo, il CdS ha pianificato e avviato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• una revisione mirata di schede selezionate, finalizzata ad allineare obiettivi formativi, contenuti e modalità d'esame alle linee curriculari e agli esiti attesi;</li> <li>• una verifica a campione della completezza delle schede (obiettivi, risultati attesi, contenuti, metodi, modalità di esame), includendo il monitoraggio di eventuali rilievi CPDS;</li> <li>• un'azione di coordinamento e uniformazione attraverso confronto con i docenti e definizione di indicazioni comuni di compilazione</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	Checklist interna di completezza (campi obbligatori e qualità minima attesa) e una verifica a campione annuale sulle schede
Responsabilità	Dal punto di vista organizzativo, il CdS ha attribuito il presidio dell'azione alla Presidenza e al Comitato di gestione, in raccordo con i docenti degli insegnamenti oggetto di revisione, così da garantire continuità del monitoraggio e tracciabilità delle verifiche
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono stimate come pienamente disponibili in quanto prevalentemente interne: persone Presidente del CdS, Comitato di gestione/AQ, segreteria didattica per supporto operativo, docenti titolari degli insegnamenti; impegno stimato complessivo 15–25 ore/anno per predisposizione checklist, verifica a campione, feedback e follow-up), tecnologie e servizi (sito/portale e strumenti già in uso per la pubblicazione e l'archiviazione delle informazioni didattiche, senza necessità di nuove acquisizioni), conoscenze (linee guida di compilazione e criteri di completezza/qualità documentale già disponibili
Tempi di esecuzione e scadenze	il CdS ha collocato l'intervento entro la finestra annuale prevista dal monitoraggio, prevedendo un controllo periodico delle schede e una valutazione dell'efficacia tramite riscontri interni (completezza/omogeneità) e feedback esterni (rilievi CPDS), con consolidamento nel ciclo successivo.

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dall'ultimo RRC l'erogazione del Corso di Studio ha registrato progressi significativi su più dimensioni, pur con alcune criticità strutturali che permangono e che il presente ciclo di riesame intende affrontare in modo organico.

Sul fronte della soddisfazione degli studenti, le OPIS restituiscono un quadro complessivamente molto positivo: numerosi insegnamenti si collocano stabilmente oltre l'85% di valutazioni favorevoli, con frequenti punte tra il 90% e il 100% nelle dimensioni più sensibili all'esperienza studentesca – chiarezza delle modalità d'esame, rispetto della programmazione didattica, reperibilità dei docenti e coerenza delle informazioni pubblicate (fonte: SMA - Profilo Laureati Almaurea 2025, T.23 – soddisfazione tirocinio 97% con "decisamente sì" al 75% nel 2024).

L'indicatore di soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) si attesta all'88,4% nel 2024, confermando un'esperienza formativa percepita come efficace e ben organizzata dalla grande maggioranza degli studenti che concludono il percorso. Sul versante dell'orientamento in uscita e del raccordo con il mondo del lavoro, il CdS ha consolidato e ampliato una rete di relazioni istituzionali di rilievo.

Rispetto al precedente RRC si dà atto che sono stati sottoscritti e rinnovati quattro protocolli d'intesa, di durata triennale, relativi a tirocini finalizzati alla stesura di tesi, alla segnalazione di neolaureati e a interventi programmati in aula di esponenti delle società. Le società e gli enti coinvolti sono PwC S.p.A., l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena, l'Associazione RSI e la Business Integration Partners S.p.A. (BIP Consulting). Si segnala che la convenzione con PwC contempla anche l'affidamento gratuito di corsi legati alla libera professione, una forma di coinvolgimento che va ben oltre la semplice collaborazione di placement e che integra direttamente le risorse professionali esterne nell'erogazione delle attività legati alla didattica e alle competenze trasversali. L'efficacia di questo raccordo è certificata dai numeri: dal 2019 sono stati attivati 380 tirocini, con 172 proposte di lavoro ricevute dagli studenti e 118 accettazioni effettive, a conferma di un legame strutturale tra il CdS e il tessuto produttivo e professionale del territorio. Il welcome day è stato ristrutturato per includere la presentazione esplicita dei due nuovi percorsi curriculari, facilitando la scelta consapevole degli studenti già dal momento dell'immatricolazione.

Permane, tuttavia, una criticità strutturale che il Gruppo di Riesame ritiene prioritaria per il prossimo ciclo: la scarsa partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale. La quota di CFU acquisiti all'estero segnalano una fase di transizione iniziale che richiede interventi mirati di supporto e di ricalibrazione del carico didattico, sui quali il CdS ha già avviato azioni correttive con la riforma in due curricula attiva dall'a.a. 2025/26.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2	Favorire lo sviluppo di competenze trasversali con l'attivazione di un insegnamento specifico e con l'introduzione negli insegnamenti già attivati di iniziative didattiche che le possano accrescere.
Azioni intraprese	Il CdS ha scelto di perseguire lo sviluppo delle competenze trasversali non attraverso l'attivazione di un insegnamento specifico dedicato, ma con una strategia di integrazione diffusa nelle attività didattiche già esistenti. Nel corso del triennio 2022-2025, la grande maggioranza degli insegnamenti del CdS ha progressivamente adottato metodologie didattiche orientate all'apprendimento attivo: analisi e

	<p>discussione di casi aziendali, lavori di gruppo con presentazione strutturata dei risultati, project work su problemi reali tratti dalla prassi professionale e manageriale, esercitazioni con dati e strumenti analitici (con accesso alle banche dati AIDA e Bloomberg disponibili presso la Biblioteca S. Brusco). Queste modalità sono state adottate trasversalmente negli insegnamenti con un'intensità crescente nel secondo anno del percorso.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Il riscontro più diretto dell'efficacia di questa strategia proviene dai risultati del questionario somministrato agli stakeholder del Comitato d'Indirizzo nel periodo febbraio-marzo 2026 (fonte: Verbale Consultazione Stakeholder DCI 2026). Dall'analisi delle risposte emerge che le competenze trasversali più presidiate dal CdS come la capacità di raccogliere e interpretare informazioni, inquadrare e risolvere problemi, comunicare con efficacia, registrano valutazioni di adeguatezza prevalentemente "Adeguate" da parte della maggioranza degli stakeholder, con una distribuzione delle risposte sensibilmente migliorata rispetto alle rilevazioni del ciclo precedente.</p>

## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

### **D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO**

**Fonti documentali** (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso, in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro e altre iniziative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B5

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Verbalì consultazioni parti interessate 2024, 2026

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbalì consultazioni Comitato d'indirizzo relative agli anni 2024-2026

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1jxiZ2-hlGAXQ8l6U1hgNm8XtkAQxQ7qU>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento strutturate dal CdS sono coerenti con i profili culturali e professionali

dichiarati nella SUA 2025 e rispondono alle esigenze dei due curricula introdotti. In ingresso, il CdS partecipa annualmente alle iniziative di orientamento di Ateneo (Unimore Orienta) attraverso materiali dedicati che illustrano in modo esplicito gli obiettivi formativi, la struttura del percorso e gli sbocchi occupazionali attesi, differenziandoli per indirizzo. Il sito web del Dipartimento pubblica e aggiorna il calendario delle lezioni, degli esami e delle sessioni di laurea, garantendo la trasparenza informativa necessaria a orientare le scelte degli studenti già prima dell'immatricolazione. Il welcome day, ristrutturato in occasione dell'attivazione dei due curricula, presenta agli studenti in ingresso l'offerta formativa con un livello di dettaglio tale da consentire una scelta consapevole del percorso. In uscita, le convenzioni con PwC, BIP Consulting, ODCEC di Modena e Associazione RSI garantiscono un orientamento al lavoro integrato nella didattica, con interventi in aula di professionisti e responsabili HR, presentazione diretta di opportunità di tirocinio e segnalazione mirata di neolaureati alle aziende partner.

Le attività di orientamento in ingresso favoriscono la consapevolezza delle scelte attraverso una comunicazione trasparente sui profili in uscita, sulle competenze attese e sui requisiti di accesso. Il confronto diretto con la Presidente del CdS, con i docenti e con la coordinatrice didattica nel corso del welcome day consente agli studenti di chiarire dubbi e di effettuare una scelta informata tra i due curricula. In itinere, i rappresentanti degli studenti svolgono un ruolo attivo di raccordo tra la componente studentesca e il Consiglio di CdS, portando segnalazioni e proposte che vengono sistematicamente discusse e, ove pertinenti, trasformate in azioni di miglioramento. Le OPIS, somministrate al termine di ogni insegnamento, costituiscono uno strumento strutturato di rilevazione delle percezioni degli studenti sulla didattica ricevuta, i cui risultati vengono analizzati annualmente dal Comitato di Gestione e condivisi con i docenti. In uscita, la forte correlazione tra tirocini e offerte di lavoro testimonia che il raccordo con il mondo professionale non si esaurisce nel placement ma accompagna lo studente verso una transizione lavorativa consapevole.

Il monitoraggio sistematico delle carriere, condotto attraverso il sistema Esse3 e i dati ANVUR, ha guidato le scelte organizzative del CdS nel triennio 2022–2025. La rilevazione della progressione qualificata al I anno e del tasso di superamento degli esami, in particolare per alcuni insegnamenti "collo di bottiglia" del primo semestre, alla razionalizzazione del carico didattico e, infine, alla riforma in due curricula. Le azioni correttive 2025–2026 prevedono l'attivazione di un sistema di early warning basato sugli esiti del primo semestre, con contatto proattivo degli studenti che non abbiano superato alcun esame, integrando così il monitoraggio quantitativo con un presidio qualitativo e personalizzato delle carriere in difficoltà.

Le iniziative di orientamento in uscita sono disegnate tenendo conto sia degli esiti occupazionali dei laureati sia delle prospettive del mercato del lavoro segnalate dagli stakeholder. Il tasso di occupazione a tre anni dalla laurea e la soddisfazione espressa dalle imprese e dagli enti che ospitano i tirocinanti DCI con valutazioni positive sulle competenze tecniche, relazionali e sulla serietà professionale, confermano che il raccordo tra offerta formativa e domanda del mercato del lavoro è efficace e costantemente monitorato. Le consultazioni del Comitato d'Indirizzo, che hanno coinvolto rappresentanti di PwC, Deloitte, EY, KPMG, degli Ordini professionali e di imprese manifatturiere di Modena e Reggio Emilia, hanno consentito di verificare la coerenza tra i profili in uscita del CdS e le competenze richieste dal mercato, orientando direttamente la progettazione dei due nuovi curricula.

## **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

## D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

### Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

#### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Requisiti di accesso e verifica della preparazione personale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A3

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Bando di Ammissione (ultimo disponibile)

Breve Descrizione: Il bando disciplina le modalità di ammissione al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli 2 e 3, Requisiti curriculari, disciplinari e modalità di verifica.

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

#### Documenti a supporto:

Titolo: RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI

Breve Descrizione: documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per monitorare l'andamento del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

- 1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
- 2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
- 3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
- 4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
- 5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e rese pubbliche attraverso due strumenti complementari: la SUA-CdS, che ne fornisce la cornice istituzionale, e il Bando di Ammissione, pubblicato annualmente, che ne costituisce la declinazione operativa e vincolante. Il Bando di Ammissione dettaglia con precisione i requisiti curriculari (classi di laurea di provenienza ammesse), i requisiti disciplinari (crediti minimi in specifici settori scientifico-disciplinari) e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, rendendo trasparenti e tracciabili criteri e procedure per tutti i candidati, indipendentemente dall'Ateneo di provenienza. Le aree di conoscenza richieste sono coerenti con gli obiettivi formativi del primo anno e con la struttura degli insegnamenti che compongono il tronco comune dei due curricula.

Il CdS adotta un sistema di accesso differenziato che bilancia inclusività e rigore selettivo. I laureati nelle classi L-18 e L-33 — o in classi equipollenti, con media ponderata pari o superiore a 25/30 accedono direttamente, senza ulteriore verifica: la solidità del percorso triennale costituisce di per sé garanzia sufficiente dell'adeguatezza della preparazione. Per i candidati con media inferiore o provenienti da classi di laurea diverse è prevista una prova scritta obbligatoria, che consente di verificare il possesso delle conoscenze disciplinari di base indispensabili per affrontare con profitto gli insegnamenti del primo anno. Questo meccanismo, che il CdS applica con continuità, tutela la qualità del percorso formativo e riduce il rischio di abbandoni precoci legati a lacune strutturali in ingresso.

La prova scritta è articolata in 15 domande a scelta multipla e 3 domande a risposta aperta, con una durata complessiva di 20 minuti e una soglia di superamento fissata a 60 punti su 100. I quesiti a scelta multipla coprono le tre aree disciplinari fondamentali del percorso relative a contabilità e bilancio (8 quesiti), economia aziendale (6 quesiti) e diritto commerciale e privato (4 quesiti), rispecchiando fedelmente le conoscenze dichiarate come requisito di accesso nella SUA. Nel complesso, gli ambiti della prova risultano ben calibrati rispetto al profilo atteso in ingresso e alle esigenze degli insegnamenti del primo anno.

Il recupero delle carenze in ingresso è configurato prevalentemente come selezione ex ante, ovvero come verifica della preparazione prima dell'ammissione.

## **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

### D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

#### **Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Descrizione metodologie didattiche e strumenti digitali e servizi CInAP e supporto studenti con DSA/BES

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni A4 e B5

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

##### Documenti a supporto:

Servizio accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA

<https://www.asd.unimore.it/site/home.html>

<https://www.unimore.it/it/servizi/servizio-accoglienza-studenti-con-disabilita-e-con-dsa>

#### ***AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione***

- 1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
- 2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
- 3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
- 4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'organizzazione didattica del CdS è progettata per accompagnare lo studente verso una progressiva autonomia nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione del proprio

percorso, senza rinunciare alla guida strutturata che una formazione magistrale avanzata richiede. Il passaggio alla struttura a due curricula rappresenta la traduzione più concreta di questo principio: lo studente è chiamato a compiere una scelta orientante già al momento dell'immatricolazione, sostenuto in questa decisione dal welcome day e dalla presentazione esplicita dei profili in uscita, dei carichi attesi e delle traiettorie occupazionali associate a ciascun indirizzo.

Il modello didattico adottato privilegia l'applicazione pratica delle conoscenze attraverso l'analisi di casi aziendali, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo, presentazioni in aula e interazione diretta con professionisti: un impianto che stimola l'apprendimento attivo e la capacità di ragionamento autonomo in contesti complessi, coerentemente con i profili formativi di figure manageriali e consulenziali ad alta responsabilità decisionale.

Le attività curriculari del CdS combinano metodologie didattiche diversificate, modulandole sulle specificità dei diversi insegnamenti e sulle esigenze delle tipologie di studenti presenti. Accanto alla lezione frontale, numerosi insegnamenti integrano esercitazioni su dataset reali (con accesso alle piattaforme AIDA e Bloomberg disponibili nella Biblioteca S. Brusco), analisi di casi tratti dalla prassi professionale, lavori di gruppo con presentazione dei risultati e valutazioni in itinere che distribuiscono il carico di studio lungo il semestre riducendo la concentrazione di impegno nelle fasi finali. La prova finale, valorizzata con 18 CFU, assume il carattere di un progetto articolato e integrativo che consente allo studente di approfondire in modo autonomo un tema coerente con il proprio percorso curricolare e con le proprie aspirazioni professionali. I workshop e i tirocini curriculari o extracurriculari completano il quadro come dispositivi di apprendimento esperienziale, in cui la conoscenza acquisita in aula si misura con la complessità dei contesti reali. Il CdS non dispone di percorsi «honors» o di itinerari di approfondimento formalmente distinti per studenti particolarmente motivati, ma la struttura degli insegnamenti avanzati del secondo anno— offre di fatto un livello di sfida più elevato per chi ha già maturato esperienze di tirocinio o di lavoro nel settore.

Il CdS riconosce l'eterogeneità della propria popolazione studentesca e cerca di rispondervi con strumenti organizzativi flessibili. Le lezioni sono registrate sistematicamente su Microsoft Teams e rese disponibili sulla piattaforma Moodle, consentendo agli studenti impossibilitati a frequentare in presenza di seguire i contenuti in modalità asincrona senza perdere il filo del percorso. Questa soluzione, consolidatasi durante il periodo pandemico e mantenuta come standard operativo, si è rivelata particolarmente efficace per gli studenti lavoratori, che rappresentano una quota significativa degli iscritti. Per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), il CdS si avvale dei servizi centralizzati dell'Ateneo (il portale CInAP di Unimore) che garantisce supporti specifici (tempi aggiuntivi, strumenti compensativi, materiali accessibili) in raccordo con i singoli docenti. Il servizio di counseling del Dipartimento è disponibile per tutti gli studenti che attraversano momenti di difficoltà personale o accademica.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

## D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### **Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B5

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Documento contenente indicatori quantitativi ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori (iC10, iC11, iC12)

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

#### Documenti a supporto:

Titolo: CPDS 2025

Breve Descrizione: Raccomandazioni su mobilità internazionale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

L'internazionalizzazione rappresenta, nel ciclo di riesame 2022–2025, la criticità strutturale più persistente del CdS e quella su cui il divario tra la situazione effettiva e i benchmark di riferimento è più marcato. I dati parlano con chiarezza: la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) si attesta all'1,8% nel 2023/24, a fronte di un valore medio dell'area geografica del 5,1% e di un dato

nazionale del 5,2%; la quota di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU in mobilità internazionale (iC11) è pari all'11,6%, contro il 18,9% dell'area e il 21,4% della media nazionale. Si tratta di scostamenti significativi, che il Gruppo di Riesame non ritiene riconducibili a una carenza di interesse da parte degli studenti, ma a una combinazione di fattori strutturali che occorre comprendere prima di affrontarli.

Il primo di questi fattori è di natura disciplinare e normativa: il CdS era fortemente orientato alla formazione di figure professionali che operano in un quadro giuridico, contabile e fiscale spiccatamente nazionale. Gli insegnamenti di Bilancio civilistico, Diritto delle società, Diritto tributario, Revisione aziendale e Operazioni straordinarie d'impresa fanno riferimento a normative, principi contabili e procedure che sono per definizione ancorate all'ordinamento italiano, dal codice civile ai principi contabili OIC, dalle norme fiscali nazionali alla disciplina del Codice della crisi d'impresa. In questo contesto, un periodo di mobilità in un Ateneo straniero porta con sé un rischio strutturale di disallineamento disciplinare. Gli insegnamenti seguiti all'estero difficilmente sono sostituibili uno a uno con quelli del piano di studi italiano senza perdita di coerenza formativa. Ciò non rende la mobilità impossibile, ma la rende più complessa da gestire sul piano del riconoscimento dei crediti rispetto a percorsi con contenuti più universali.

Il secondo fattore è ugualmente rilevante: l'internazionalizzazione non emerge come priorità dalle consultazioni con gli stakeholder. Nelle diverse consultazioni del Comitato d'Indirizzo del 2024 le competenze richieste ai laureati DCI hanno riguardato prevalentemente la solidità tecnica nelle discipline aziendali, contabili e giuridiche, la capacità di lavorare in team e la padronanza degli strumenti digitali di analisi. La dimensione internazionale non è stata segnalata come fabbisogno urgente né come elemento di differenziazione atteso. Questo dato non va letto come un segnale per abbandonare l'obiettivo dell'internazionalizzazione, ma come un elemento di contesto che aiuta a calibrarne le priorità. Per il tessuto professionale di riferimento del CdS, la solidità tecnica e il radicamento nel sistema normativo italiano contano, almeno nell'immediato, più di un'esperienza formativa all'estero.

A fronte di questi fattori, il CdS ha avviato a partire dal 2023 incontri informativi dedicati sui programmi Erasmus+ e Erasmus Traineeship, rivolti agli studenti iscritti e volti a illustrare le modalità di partecipazione, le mete disponibili e le procedure di riconoscimento dei CFU. Si tratta di un primo passo che ha contribuito a mantenere viva la consapevolezza delle opportunità disponibili, ma che non ha ancora prodotto un incremento strutturale della partecipazione. Il Gruppo di Riesame ha identificato alcune leve di intervento per il prossimo ciclo: la definizione di una finestra temporale dedicata alla mobilità nel secondo semestre del primo anno, prima che l'inserimento lavorativo diventi prevalente; la promozione dell'Erasmus Traineeship come alternativa riconoscibile al tirocinio curriculare italiano; il rafforzamento degli accordi bilaterali con Atenei europei che abbiano curricula affini nelle discipline di management, accounting e consulenza aziendale.

Il CdS non configura, allo stato attuale, una dimensione internazionale strutturata della didattica: non sono attivi titoli congiunti, doppi o multipli con Atenei stranieri, non sono presenti docenti stranieri con incarichi regolari nel piano di studi, e la quota di studenti con titolo di accesso estero (iC12) è pari a zero nel 2024. Il corso è erogato interamente in lingua italiana, una scelta coerente con la natura del percorso formativo, che si misura con normative, prassi professionali e interlocutori prevalentemente italiani.

Questa caratteristica non è, nell'orizzonte attuale, percepita come una debolezza dagli stakeholder del CdS. Le imprese e gli ordini professionali che compongono il Comitato d'Indirizzo non hanno segnalato l'erogazione in lingua straniera come un'esigenza, né hanno indicato la mancanza di

esposizione internazionale come un limite dei laureati DCI nei processi di selezione e inserimento. In un sistema di professioni ancora largamente regolato da normative nazionali e in un territorio come quello modenese-reggiano, in cui anche le imprese più internazionalizzate cercano figure con una solida padronanza del quadro giuridico e contabile italiano.

Tuttavia, il Gruppo di Riesame ritiene che questa lettura non debba tradursi in un'immobilità di lungo periodo. In tale prospettiva, è significativo che il corpo docente del CdS abbia manifestato disponibilità a erogare singoli insegnamenti in lingua inglese, qualora questo rispondesse a una necessità concreta e documentata, come ad esempio in caso di accordi con Atenei stranieri o di esplicita domanda da parte degli stakeholder. Questa disponibilità rappresenta una risorsa latente di cui il CdS potrà avvalersi nel prossimo ciclo, qualora l'evoluzione del mercato del lavoro di riferimento o le opportunità di accordi internazionali rendessero opportuna una progressiva apertura del percorso alla dimensione multilinguistica, senza stravolgere il carattere professionalizzante e territorialmente radicato che ne costituisce il principale punto di forza.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 3	Partecipazione strutturalmente contenuta alla mobilità internazionale.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Orientamento professionale prevalentemente nazionale del CdS; difficoltà di riconoscimento degli esami esteri per insegnamenti ancorati a normative italiane; inserimento lavorativo precoce degli studenti che riduce la disponibilità per periodi di mobilità.

### **D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO**

#### **Fonti documentali** *(non più di 8 documenti):*

##### Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Opinione studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B6

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI

Breve Descrizione: Documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per monitorare l'andamento del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tassi di superamento degli esami e monitoraggio iC02, Analisi Opis.

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Documenti a supporto:

Titolo: CPDS 2025

Breve Descrizione: Analisi Opis

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

**AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

- 1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
- 2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
- 4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS garantisce agli studenti una conoscenza chiara e anticipata delle modalità di verifica dell'apprendimento attraverso due canali complementari: le schede degli insegnamenti, caricate su ESSE3 in italiano e in inglese prima dell'avvio di ciascun semestre, e le pagine Moodle dei singoli corsi, dove i docenti integrano le informazioni ufficiali con dettagli operativi su struttura delle prove, criteri di valutazione e materiali di preparazione. Le modalità di verifica adottate riflettono la pluralità degli obiettivi formativi del CdS: si va dalle prove scritte con esercizi applicativi, prevalenti negli insegnamenti quantitativi e contabili del primo anno, agli esami orali con discussione di casi, ai lavori di gruppo con presentazione dei risultati, alle valutazioni distribuite lungo il semestre che assegnano un peso alla partecipazione attiva e alle prove in itinere. Questa varietà non è casuale: risponde alla necessità di accertare non solo la conoscenza dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di applicarli in contesti complessi e di comunicarne i risultati, competenze centrali per i profili manageriali e consulenziali che il CdS intende formare. La soddisfazione complessiva degli studenti sulle modalità d'esame, rilevata attraverso le OPIS, si colloca su livelli elevati, con frequenti punte tra il 90% e il 100% per la dimensione relativa alla chiarezza dei criteri di valutazione.

Le modalità di verifica sono progettate per essere coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento e con il livello di complessità atteso nel percorso magistrale. Per gli insegnamenti da 12 CFU che nel CdS corrispondono tipicamente ai corsi annuali o a quelli suddivisi in due moduli, il Regolamento Didattico prevede l'articolazione della verifica in prove in itinere, che consentono di segmentare il carico di studio e di fornire allo studente un feedback formativo nel corso del semestre, prima della prova finale. Questa struttura, quando applicata con regolarità, produce effetti positivi misurabili: i dati sui tassi di superamento per finestre temporali mostrano che gli insegnamenti con prove in itinere strutturate tendono a concentrare i superamenti nelle prime due finestre d'esame successive all'erogazione. La programmazione degli appelli è gestita dalla segreteria didattica del Dipartimento monitorata dalla Presidente, garantendo un calendario

distanziato che evita la sovrapposizione di più prove nello stesso periodo e distribuisce il carico in modo sostenibile lungo l'anno accademico.

Il monitoraggio sistematico degli esiti delle verifiche costituisce uno degli assi portanti del processo di assicurazione della qualità del CdS. Il Comitato di Gestione analizza annualmente i tassi di superamento per finestre temporali e i voti medi per insegnamento, disaggregandoli per anno di corso e per tipologia di prova. Questa analisi, documentata nella RAM-AQ, ha permesso di identificare gli insegnamenti «collo di bottiglia» del primo anno, in particolare quelli del primo semestre con alta selettività e tassi di superamento nelle finestre tardive dell'ordine del 30-40% e di avviare interventi correttivi mirati: razionalizzazione dei contenuti, introduzione di prove in itinere, coordinamento tra i docenti del primo anno per allineare le tempistiche delle verifiche ed evitare picchi di carico concentrati. La CPDS ha raccomandato di rafforzare il monitoraggio sulle prime coorti dei nuovi curricula, con particolare attenzione alla coerenza tra le propedeuticità implicite degli insegnamenti e i ritmi di progressione degli studenti. In risposta a questa indicazione, il piano di azioni correttive 2026 prevede l'attivazione di un «cruscotto prime coorti» un sistema di rilevazione periodica degli esiti degli esami per le coorti 2025/26 e 2026/27, con discussioni collegiali a cadenza semestrale per valutare l'andamento e intervenire tempestivamente laddove emergano criticità.

Sul versante della prova finale, il monitoraggio riguarda la distribuzione degli studenti tra le sessioni di laurea, i tempi intercorsi tra l'assegnazione della tesi e la discussione, e la percentuale di laureati in corso rispetto al totale degli immatricolati (iC02). L'introduzione del protocollo informatizzato di assegnazione tesi nel 2023 ha rappresentato la principale azione correttiva avviata a seguito del deterioramento di questo indicatore nel triennio precedente, ed ha già prodotto i primi segnali di miglioramento.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 4	Criticità di progressione e regolarità delle carriere
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La criticità di progressione e regolarità delle carriere è plausibilmente influenzata anche da un elemento strutturale del proprio bacino di utenza: la forte domanda di mercato per i profili formati, che porta “molti iscritti” ad avviare un percorso lavorativo già durante il secondo anno. Tale fenomeno costituisce un segnale positivo di spendibilità delle competenze, ma può ridurre il tempo disponibile per frequenza, studio e preparazione degli esami e aumentare la probabilità di rinvii, contribuendo a spiegare scostamenti su indicatori di percorso e di uscita.

### **D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA**

Il CdS è erogato interamente in modalità convenzionale, in presenza. Le disposizioni specifiche per i Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza non trovano applicazione. La sezione non è pertinente.

**c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/4/RC-2026: Rafforzamento della mobilità internazionale.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Partecipazione strutturalmente contenuta alla mobilità internazionale iC10 = 1,8% e iC11 = 11,6%, entrambi inferiori ai benchmark.
Azioni da intraprendere	Definizione di finestra dedicata alla mobilità; promozione Erasmus Traineeship come alternativa al tirocinio; rafforzamento accordi bilaterali con Atenei europei affini.
Indicatore/i di riferimento	iC10 e iC11
Responsabilità	Presidente CdS
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono stimate come pienamente disponibili in quanto prevalentemente interne: persone Presidente del CdS, Comitato di gestione/AQ, segreteria didattica per supporto operativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	2026-2029
Obiettivo n. 4	D.CDS.2/5/RC-2026: La progressione e regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS rileva una criticità di progressione nel primo anno e, più in generale, di regolarità delle carriere, misurata da indicatori di percorso inferiori ai benchmark. Si individua come area di miglioramento la progettazione e gestione integrata di didattica, prove di verifica e calendario degli appelli, con un focus sui corsi del primo anno e sugli insegnamenti "snodo".
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodulazione organizzativa del primo anno: concentrazione degli insegnamenti core e propedeutici nel I semestre e revisione della distribuzione del carico tra semestri, per favorire una progressione più lineare.</li> <li>• Valutazioni distribuite / continuous assesment: introduzione o rafforzamento di prove in itinere, micro-verifiche negli insegnamenti a maggiore complessità.</li> <li>• Potenziamento tutorato e supporto mirato: attivazione/rafforzamento di tutorato (docente e/o organizzativo) per studenti in difficoltà e per insegnamenti "snodo", con monitoraggi periodici dei principali segnali di rallentamento.</li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• iC13 – % CFU conseguiti al I anno (target: incremento progressivo verso valori più vicini ai benchmark).</li> <li>• iC16bis – % studenti che proseguono al II anno con <math>\geq 2/3</math> CFU (target: incremento progressivo).</li> <li>• Tassi di superamento degli esami "snodo" nelle sessioni ravvicinate.</li> <li>• Numero medio di appelli sostenuti/superati nel I anno.</li> </ul>
Responsabilità	Presidente CdS, Gruppo di gestione AQ, Tutor didattico.
Risorse necessarie	Attività ricondotte al ciclo ordinario di AQ e alla programmazione didattica, senza necessità di nuove unità di personale.

Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio 2026–2029, per consolidare trend su più coorti e valutare l'impatto pieno della riforma sui tempi di completamento e sulla regolarità delle carriere.
--------------------------------	--

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La principale criticità sulle risorse rilevata nel RRC 2022 relativa alla riduzione del corpo docente strutturato a seguito di pensionamenti e trasferimenti è stata parzialmente affrontata con l'acquisizione di due nuovi docenti di riferimento. Il corpo docente strutturato è attualmente composto da sei docenti di riferimento, tutti scientificamente attivi secondo i criteri ANVUR. Il presidio disciplinare è completo (iC08=100%). Permane tuttavia il problema del rapporto studenti/docenti (iC05=14,6 nel 2024), superiore ai benchmark.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. X	Nessuno
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### **D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B3

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: SMA 2025

Breve Descrizione: Documento contenente indicatori quantitativi ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori (iC05, iC19bis, iC27, iC28)

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Documenti a supporto:

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS si avvale di sei docenti di riferimento afferenti al Dipartimento di Economia Marco Biagi, con qualifiche di Professore Ordinario, Professore Associato e Ricercatore a tempo indeterminato, distribuiti nei settori scientifico-disciplinari prevalenti della classe LM-77: ECON-06/A (Economia aziendale, con tre docenti), ECON-08/A (Economia politica), ECON-02/A (Politica economica) e STAT-04/A (Statistica). Tutti i docenti di riferimento risultano attivi nella ricerca secondo i criteri ANVUR e coprono i settori base e caratterizzanti della classe. Il presidio disciplinare è completo: l'indicatore iC08 si attesta al 100% nel 2024, confermando che tutti gli insegnamenti obbligatori dei settori di base e caratterizzanti sono coperti da docenti strutturati del settore corrispondente o di settore affine.

La quota di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19bis) è pari all'84,2% nel 2024/25, un dato notevolmente superiore alla media dell'area geografica (73,9%) e nazionale (65,9% nel dato più recente disponibile). Questo indicatore fotografa un CdS in cui la continuità e la coerenza scientifica della didattica sono garantite strutturalmente, e non affidate in misura prevalente a contratti esterni o sostituzioni temporanee.

Il rapporto studenti regolari/docenti strutturati (iC05) è pari a 14,6 nel 2023/24 e scende a 14,62 nel 2024/25, valori che rimangono significativamente superiori alla media dell'area geografica (8,8) e nazionale (9,3). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) è pari a 38,3 nel 2023/24 e 35,8 nel 2024/25, a fronte di valori di area intorno a 27,7 e nazionali intorno a 23,3. Il rapporto al primo anno (iC28) è 28,0 nel 2023/24 e 31,0 nel 2024/25, contro valori di area di circa 20 e nazionali di circa 19-20. Questi numeri riflettono una condizione di carico didattico pro-capite elevata per il corpo docente strutturato, che si ripercuote sulla disponibilità di interazione individuale con gli studenti.

La copertura degli insegnamenti non coperti da docenti strutturati è garantita attraverso contratti sostitutivi e integrativi, finanziati in parte con le risorse del CdS e in parte attraverso le convenzioni istituzionali: la convenzione con PwC S.p.A. contempla l'affidamento gratuito del corso di Revisione aziendale (EC-RA01, secondo anno), mentre l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena finanzia i corsi di Diritto della Crisi d'Impresa (EC-DCI01). Questa formula ha il pregio di coinvolgere

direttamente professionisti di primo livello nella didattica e di garantire un aggiornamento continuo dei contenuti agli sviluppi normativi e di prassi. I tassi di superamento di questi insegnamenti Revisione aziendale all'87-89% e Diritto della crisi d'impresa all'80-88%, confermano che la qualità dell'erogazione è elevata e ben percepita dagli studenti.

Le funzioni di orientamento e accompagnamento in itinere sono svolte in modo distribuito: dalla Presidente del CdS, dai docenti di riferimento che fungono da supervisor di tesi e di tirocinio (Lugli, Montanari, Pilati), e dalla coordinatrice didattica (Dr.ssa Rossella De Vita), che gestisce le attività di supporto organizzativo, la gestione degli stage e il raccordo con gli studenti per le questioni amministrative e di percorso.

Il CdS ha segnalato con continuità al Dipartimento e all'Ateneo la criticità relativa al rapporto studenti/docenti, che si mantiene strutturalmente superiore ai valori di riferimento. In attesa del rafforzamento strutturale, il CdS ha compensato la carenza attraverso i contratti integrativi finanziati con le convenzioni istituzionali, mantenendo la qualità dell'erogato su livelli elevati, come confermato dai tassi di soddisfazione nelle OPIS, pur senza risolvere il problema di fondo del carico pro-capite.

Il corpo docente strutturato del CdS è composto da ricercatori e docenti scientificamente attivi in settori strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso. Kocollari, Lugli e Montanari (ECON-06/A) conducono attività di ricerca nell'ambito della misurazione delle performance aziendali, della rendicontazione di sostenibilità, del controllo di gestione e della corporate governance, temi che si riflettono direttamente negli insegnamenti di Strategie e reporting di sostenibilità, Analisi strategica e business plan, e Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato. Pilati (ECON-08/A) integra competenze di economia del lavoro e organizzazione aziendale nella didattica. Tampieri (ECON-02/A) apporta competenze di economia industriale e struttura di mercato nell'insegnamento omonimo. Bordoni (STAT-04/A) copre la componente di analisi statistica e previsione, insegnamento che risponde direttamente alle esigenze segnalate dagli stakeholder di potenziare le competenze quantitative dei laureati. La continuità tra ricerca e didattica è ulteriormente garantita dalla presenza di diversi docenti nel Collegio del Dottorato in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità, che mantiene vivo il raccordo con il livello di ricerca avanzata e offre agli studenti DCI più motivati una prospettiva di proseguimento degli studi. Il CdS non ha attivato programmi formalizzati di formazione all'insegnamento o di aggiornamento metodologico specifici per i propri docenti. L'Ateneo offre, attraverso il CIRD (Centro di Innovazione per la Ricerca Didattica), percorsi di sviluppo delle competenze didattiche per i docenti universitari, a cui i docenti del CdS possono partecipare su base volontaria. L'adozione diffusa di strumenti digitali è avvenuta in modo organico durante il periodo pandemico e si è consolidata come standard operativo, senza tuttavia che il CdS abbia definito una politica esplicita sull'uso pedagogico di questi strumenti.

Il D.M. 1154/2021 si applica ai Corsi di Studio che attivano formalmente figure di tutor con un ruolo strutturato nell'erogazione della didattica o nell'assistenza agli studenti. Poiché il CdS non ha attivato tutor formali ai sensi di questa normativa, le disposizioni specifiche del decreto non trovano applicazione diretta nell'attuale configurazione. Le funzioni tutoriali sono svolte, come indicato, dai docenti di riferimento e dalla coordinatrice didattica, secondo modalità non formalizzate in un profilo di competenze esplicito.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n. 5	Rapporto studenti/docenti strutturalmente superiore ai benchmark.
----------------------------------	---

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Numero contenuto di docenti strutturati a fronte di una numerosità elevata e stabile degli iscritti.
---	--

## D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Opinione studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B6

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: CPDS 2025

Breve Descrizione: Verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025, Parte 2

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto:

Profilo Laureati Almalaura 2025 (T.15.a, T.16, T.17, T.21-T.23, T.26-T.29)

<https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/articolo56071183.html>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica garantiscono complessivamente un contesto formativo adeguato alle esigenze del CdS (fonte: SUA-CdS 2025, p.35). Le aule sono giudicate idonee dalla grande maggioranza degli studenti, il laboratorio informatico registra un miglioramento

costante della soddisfazione nel quinquennio (dal 46% al 76% di valutazioni positive tra il 2020 e il 2024; fonte: Profilo Laureati Almalaurea 2025, T.15.a), mentre la biblioteca e gli spazi di studio individuale mostrano una flessione che richiede attenzione — rispettivamente dal 99% al 58% e dal 70% al 43% di valutazioni positive tra il 2020 e il 2024 — e che è già all'esame del Dipartimento (fonte: Profilo Laureati Almalaurea 2025, T.16-T.17). I servizi di orientamento e placement istituzionali sono utilizzati da circa due terzi degli studenti con un tasso di soddisfazione positivo, ma con aspettative crescenti da parte di una popolazione studentesca abituata a confrontarsi direttamente con i partner professionali del CdS (fonte: Profilo Laureati Almalaurea 2025, T.26-T.29). Il dato più significativo rimane quello sui tirocini: oltre l'80% dei laureati DCI ne svolge uno riconosciuto dal CdS — contro il 55-69% delle medie nazionali e d'area — e il 97% lo valuta positivamente (fonte: Profilo Laureati Almalaurea 2025, T.21-T.23), a conferma che il sistema di raccordo con il mondo del lavoro rappresenta il principale punto di forza del supporto all'esperienza studentesca nel CdS (fonte: SUA-CdS 2025, pp. 14-15).

La verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica è di competenza del Dipartimento e viene monitorata annualmente dalla Commissione paritetica docenti – studenti, nella Parte 2 della propria Relazione Annuale.

Il DEMB ha implementato un sistema di valutazione, collegato all'incentivazione del personale, che si basa sulla somministrazione di un questionario di soddisfazione ai docenti e ricercatori sui servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Il questionario valuta dimensioni come: capacità di risolvere problemi, fruibilità, tempestività, soddisfazione complessiva. Sono globalmente valutati i servizi e non le singole persone.

Il lavoro del Personale Tecnico e Amministrativo (PTA) consta di: 1) attività ordinarie; 2) obiettivi individuali. Le prime, specificate sul sito dipartimentale, non devono essere programmate ma seguono l'articolazione in "macrotipologie di attività ordinarie", mappate e regolarmente aggiornate dalla responsabile amministrativa del Dipartimento. Gli obiettivi individuali, ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione di Ateneo, derivano da una assegnazione in linea con gli obiettivi previsti dal Piano strategico del Dipartimento e dal Piano annuale della Performance della Struttura. Tali obiettivi definiscono il supporto richiesto alla componente tecnico amministrativa per la realizzazione degli obiettivi strategici di Dipartimento e sono mirati al miglioramento con prospettiva annuale o pluriennale. La responsabile amministrativa, con delega al personale, raccoglie le richieste del Presidente del CdS, prima della definizione degli obiettivi di performance individuale.

Non esiste personale specificamente posto in staff a un singolo Corso di Studio poiché il Dipartimento possiede un'organizzazione per competenze e funzioni che trasversalmente supporta tutti i CdS per la soddisfazione dei bisogni di specifica pertinenza. È il Dipartimento, tramite la Responsabile Amministrativa, che promuove, sostiene e monitora la partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il PTA partecipa regolarmente alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento, inoltre, organizza incontri interni di formazione relativamente al processo di Assicurazione Qualità AVA3.

Su obiettivi mirati, previa richiesta del PTA, il Dipartimento può autorizzare la partecipazione a corsi di formazione esterni ad Unimore. La partecipazione alle attività di formazione riservata al PTA in merito a questioni didattiche viene comunicata al Presidente del CdS.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

**c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 5	D.CDS.3/1./RC-202X: Riduzione progressiva del rapporto studenti/docenti strutturati.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Il rapporto studenti/docenti strutturati rappresenta la criticità strutturale più persistente del CdS e quella che produce le conseguenze più concrete sull'esperienza formativa degli studenti e sul carico di lavoro del corpo docente. L'iC05 è pari a 14,62 nel 2024/25, contro un valore d'area di 8,82 e nazionale di 9,34 (fonte: Indicatori ANVUR 2025, p. 9), il che significa che ciascun docente strutturato gestisce in media circa il doppio degli studenti regolari rispetto al proprio benchmark di riferimento.</p> <p>Questa condizione si riflette in modo particolarmente acuto nella gestione delle tesi di laurea, che nel CdS valgono 18 CFU e richiedono un impegno di supervisione esteso e qualificato da parte dei docenti assegnatori. Con una media di circa 90-100 laureandi per anno e sei docenti strutturati disponibili per l'assegnazione, ciascun docente si trova a supervisionare in media tra i 15 e i 20 elaborati per ciclo accademico.</p>
Azioni da intraprendere	Mappatura delle criticità; Formalizzare la segnalazione della criticità al Dipartimento, documentando in modo sistematico il rapporto tra numero di laureandi assegnati per docente e tempi medi di completamento della tesi, per costruire un'evidenza quantitativa a supporto della richiesta di rafforzamento dell'organico strutturato
Indicatore/i di riferimento	iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti strutturati (target: riduzione progressiva verso i benchmark d'area); iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (target: avvicinamento progressivo al benchmark d'area del 79,1%); numero medio di elaborati per docente supervisore per ciclo accademico (monitoraggio interno, soglia massima da definire); tempo medio tra assegnazione della tesi e discussione in sessione (monitoraggio interno).
Responsabilità	Presidente CdS, Gruppo di Gestione
Risorse necessarie	Risorse interne già disponibili per le misure organizzative (timeline standard, tetto elaborati, monitoraggio su Esse3); risorse aggiuntive necessarie per il rafforzamento strutturale dell'organico.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Misure organizzative (tetto elaborati, timeline standard, co-relatori): entro dicembre 2026.</p> <p>Avvio monitoraggio semestrale dei dati di supervisione: dal ciclo 2026/27.</p> <p>Traguardo complessivo del triennio 2026-2029.</p>

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel ciclo intercorso dal RRC 2022, il CdS ha consolidato e in parte rinnovato il proprio sistema di Assicurazione della Qualità, articolando il processo di riesame su quattro flussi informativi complementari: le consultazioni periodiche con le Parti Interessate, l'analisi annuale degli indicatori ANVUR attraverso la RAM-AQ, la rilevazione sistematica delle OPIS e il contributo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La principale novità del ciclo è stata l'intensificazione e la strutturazione del dialogo con il Comitato d'Indirizzo. Nel 2024 e 2025 sono state organizzate delle sessioni di consultazione collegiale che hanno prodotto evidenze documentate e hanno direttamente orientato la riforma dell'offerta formativa con l'introduzione dei due curricula, operativa dall'a.a. 2025/26. Rispetto agli obiettivi correttivi del RRC 2022, il CdS ha avviato e consolidato le azioni previste. Il coinvolgimento della componente studentesca nel processo di AQ è stato rafforzato attraverso le rappresentanze nel Consiglio di CdS e nella CPDS, con recepimento sistematico delle osservazioni nelle discussioni collegiali (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI, pp. 1-3). Il ciclo di monitoraggio annuale è ora strutturato e svolto con regolarità, e la RAM-AQ 2025 ha avviato la proposta di una Roadmap post-riforma che definisce obiettivi misurabili e baseline per il triennio 2025-2027. Permane tuttavia l'esigenza di rendere sistemici e tracciabili i KPI e i tempi di attuazione delle azioni correttive.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 3	Definire un Piano Operativo Pluriennale per il monitoraggio e la gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio
Azioni intraprese	Rafforzamento delle rappresentanze studentesche nel Consiglio di CdS e nella CPDS; consolidamento del ciclo annuale RAM-AQ; avvio della Roadmap post-riforma (fonte: RAM-AQ_CdS_2025_DCI, Sez. 3)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS ha operato su tre direttrici. Sul fronte studentesco, ha rafforzato la partecipazione dei rappresentanti nel Consiglio di CdS e nella CPDS, le cui relazioni annuali hanno orientato direttamente le azioni correttive del ciclo, in particolare su schede di insegnamento, prova finale e monitoraggio del primo anno (fonte: Relazione CP-DS 2025_DCI, pp. 1-3 e 15-16). Sul fronte del monitoraggio, ha reso strutturale la sequenza annuale: consultazione Parti Interessate — analisi indicatori ANVUR — rilevazione OPIS — redazione RAM-AQ — riesame ciclico, con condivisione sistematica dei risultati con docenti e Dipartimento (fonte: RAM-AQ_CdS_2025_DCI, Sez. 2 e 5). Sul fronte della pianificazione, la RAM-AQ 2025 ha avviato una Roadmap post-riforma con obiettivi misurabili e responsabilità per il triennio 2025-2027, identificando come priorità operative il cruscotto di monitoraggio semestrale, il sistema di early warning al primo anno e il coordinamento tirocinio-tesi-sessioni.

## **b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

### **D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale sui contenuti e processi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A1, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI

Breve Descrizione: Documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per monitorare l'andamento del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – DCI (SMA 2025)

Breve Descrizione: Documento contenente indicatori quantitativi ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS 2025)

Breve Descrizione: Valutazione sull'efficacia delle attività del CdS relative a verifica e adeguatezza

delle schede di insegnamento; raccomandazioni su uniformità e tempi di pubblicazione online.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Titolo: Verbali consultazioni stakeholder

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali consultazioni Comitato d'indirizzo relative agli anni 2024-2026

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1jxiZ2-hlGAxQ8l6U1hgnm8XtkAQxQ7qU>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS mantiene un rapporto strutturato e continuativo con le Parti Interessate, che nel ciclo 2022-2025 ha conosciuto un significativo salto qualitativo. Il Comitato d'Indirizzo, rinnovato e ampliato nel 2024 per includere rappresentanti di PwC, Deloitte, EY, KPMG, degli Ordini dei Dottori Commercialisti di Modena e Reggio Emilia, di studi professionali e di imprese manifatturiere del territorio, è consultato su base annuale con sessioni collegiali documentate da verbali e riscontri formali. Le tre sessioni del 2024 hanno prodotto un corpus di evidenze di notevole spessore, integrate dalla somministrazione di un questionario strutturato somministrato a un panel allargato di stakeholder nel periodo febbraio-marzo 2026. I risultati di questo questionario che ha raccolto risposte da studi professionali, Big Four, imprese manifatturiere e del terziario avanzato, istituti finanziari e ordini professionali, documentano con precisione i fabbisogni di competenze del mercato del lavoro, con Business Intelligence e Intelligenza Artificiale come aree di maggiore gap tra importanza attesa e adeguatezza percepita, e confermano la validità della struttura a due curricula introdotta (fonte: SUA-CdS 2025, pp. 14-15; Verbale Comitato d'Indirizzo 25/09/2024 e 18-21/11/2024; Verbali Consultazione Stakeholder DCI 2026). Il CdS analizza sistematicamente gli esiti delle consultazioni: le evidenze raccolte nel 2024 sono esplicitamente citate come determinanti nella scelta di riformare l'offerta formativa e nella definizione dei contenuti dei due percorsi curriculari (fonte: SUA-CdS 2025, p. 15).

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di canali consolidati per rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. I docenti si confrontano sia in sede formale sia informalmente con la Presidente. Gli studenti possono segnalare problemi direttamente

ai docenti, alla Presidente tramite i propri rappresentanti e alla CPDS, che svolge regolarmente le proprie funzioni di raccordo. La CPDS descrive un sistema di gestione delle segnalazioni centralizzato e basato su canali istituzionali, e non rileva criticità strutturali nei processi di gestione di reclami e istanze (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI). Le azioni correttive 2026 rafforzano ulteriormente questo presidio, prevedendo canali strutturati di ascolto e un monitoraggio specifico sugli insegnamenti identificati come snodo critico nel primo anno, con intervento proattivo della Presidente e del Comitato di Gestione nei casi di segnalazioni ricorrenti (fonte: RAMAQ DCI Sezione 1).

Il CdS utilizza sistematicamente un insieme ampio e articolato di fonti per valutare la qualità percepita dell'esperienza formativa e gli esiti occupazionali. Le OPIS vengono analizzate annualmente entro settembre dal Comitato di Gestione; i risultati per singolo insegnamento sono condivisi con i docenti interessati e le aree di criticità vengono portate all'ordine del giorno del Consiglio di CdS. La CPDS analizza i dati OPIS in modo aggregato e ne sintetizza le tendenze nella relazione annuale, che è formalmente discussa nel Consiglio di CdS (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI). I dati Almalaurea sulla condizione occupazionale completano il quadro degli esiti del percorso: il tasso di occupazione a tre anni (iC07 = 92,4% nel 2024, con un tasso di disoccupazione del 2% contro il 3% d'area e il 4% nazionale), la soddisfazione per il lavoro svolto (8,1/10 in media nel triennio, superiore ai benchmark) e la soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25 = 88,4% nel 2024) configurano un quadro di esiti consolidato e superiore ai riferimenti nazionali e di area (fonte: RAMAQ DCI, Sez. 4; SMA - Situazione Occupazionale a 3 anni dalla Laurea). Questi risultati sono resi visibili agli studenti attraverso il welcome day e la comunicazione istituzionale del CdS.

Il CdS non dispone di una procedura formale e documentata per la gestione dei reclami degli studenti a livello di corso, ma il sistema informale di raccordo si è rivelato funzionale nel triennio considerato. La CPDS riporta che i reclami risultano gestiti in modo adeguato e che non sono emerse criticità strutturali nelle procedure, pur raccomandando il mantenimento del presidio informativo (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI). Il Gruppo di Riesame riconosce che l'assenza di una procedura formalizzata costituisce un'area di miglioramento, in quanto non garantisce la tracciabilità dei casi e la definizione di tempi di risposta certi. L'introduzione di una procedura documentata è prevista tra le azioni del prossimo ciclo.

La molteplicità di flussi informativi garantisce una copertura ampia ma rischia di non essere pienamente sostenibile senza uno strumento di sintesi che ne faciliti la lettura integrata. L'assenza di una dashboard unitaria con KPI, responsabilità e tempistiche rende più difficile la valutazione dell'efficacia delle azioni correttive nel tempo. Questa esigenza è già stata segnalata nella RAM-AQ 2025 e costituisce uno degli elementi della Roadmap post-riforma proposta per il ciclo 2025-2027 (fonte: RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI, Sez. 3).

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

### **D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS**

**Fonti documentali** (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale sui contenuti e processi del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione A1, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: RAM-AQ\_CdS\_2025\_DCI

Breve Descrizione: Documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per monitorare l'andamento del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 1

Upload / Link del documento:

<https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/direzione-e-consulenza-dimpresa>

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS 2025)

Breve Descrizione: Valutazione sull'efficacia delle attività del CdS relative a verifica e adeguatezza delle schede di insegnamento; raccomandazioni su uniformità e tempi di pubblicazione online.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione CPDS 2025 – DCI

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Titolo: Verbali consultazioni stakeholder

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali consultazioni Comitato d'indirizzo relative agli anni 2024-2026

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1jxiZ2-hlGAxQ8l6U1hgnm8XtkAQxQ7qU>

### **AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione**

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
- 3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli*

*studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS svolge con regolarità le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico. Il Comitato di Gestione si incontra semestralmente e in occasione delle scadenze AQ. La revisione più significativa del ciclo è avvenuta attraverso un processo di coprogettazione che ha coinvolto tutti i docenti DCI in sessioni dedicate nell'autunno 2024. Le azioni correttive 2026 prevedono un ulteriore rafforzamento del coordinamento interno.

L'offerta formativa del CdS riflette in modo diretto le evoluzioni del contesto professionale e scientifico di riferimento, rilevate attraverso le consultazioni sistematiche con le Parti Interessate. Le sessioni del 2024 e i risultati del questionario somministrato agli stakeholder nel 2026 hanno evidenziato con chiarezza le traiettorie su cui il mercato del lavoro si aspetta una risposta formativa: Intelligenza Artificiale applicata alla gestione aziendale (segnalata come priorità da tutti i rispondenti al questionario), Business Intelligence e analisi dei dati, reporting ESG, risk management e compliance. Il nuovo ordinamento recepisce queste indicazioni in modo strutturale. Il curriculum di Imprenditorialità e Management include insegnamenti di Business Intelligence, Digital Business Strategy e Analisi dei dati per il management. Il curriculum di Consulenza e Libera Professione consolida le discipline contabili, giuridiche e di revisione che il questionario identifica come le più importanti per i profili di libera professione (fonte: Verbale Consultazione Stakeholder DCI 2024, 2026; SUA-CdS 2025, p.5). Il legame con i cicli di studio successivi è garantito dalla presenza di diversi docenti nel Collegio del Dottorato.

Il monitoraggio dei percorsi di studio è condotto annualmente attraverso gli indicatori ANVUR, i dati Almalaurea e il sistema di analisi delle carriere su Esse3. Il monitoraggio delle prime coorti dei nuovi curricula (2025/26 e 2026/27) è identificato come priorità del prossimo ciclo, con il progetto di attivare un cruscotto di rilevazione semestrale dei tassi di superamento per insegnamento e per curriculum (fonte: RAMAQ\_DCI\_Sezione\_1).

Nonostante questo contesto favorevole, il CdS ha scelto di ampliare e rinnovare la rete di relazioni esterne, in una logica non reattiva ma anticipatoria. Il Comitato d'Indirizzo è stato esteso nel 2024 per includere un maggior numero di realtà aziendali e professionali del territorio. I protocolli d'intesa garantiscono tirocini strutturati, segnalazione di neolaureati e interventi in aula di professionisti, e producono risultati misurabili (fonte: SUA-CdS 2025, pp. 14-15; Relazione CP-DS 2025\_DCI).

Il CdS definisce azioni di miglioramento in modo sistematico, sulla base delle analisi sviluppate dai diversi attori del sistema AQ, e ne monitora l'avanzamento attraverso il ciclo annuale RAM-AQ.

### **CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
--------------------------------	---------

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	
---	--

## **c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

A seguito del processo di coprogettazione avviato nell'autunno 2024 e delle consultazioni sistematiche con le Parti Interessate, il CdS ha recentemente adottato una riforma strutturale dell'ordinamento, articolata in due curricula le cui prime coorti sono attivate rispettivamente negli a.a. 2025/26 e 2026/27. Coerentemente con la natura ciclica del monitoraggio, si ritiene opportuno attendere i primi risultati derivanti dalle nuove coorti, in termini di carriere studentesche, esiti degli apprendimenti e riscontri occupazionali, prima di individuare eventuali criticità e definire conseguenti azioni di miglioramento.

## COMMENTO AGLI INDICATORI

### a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel ciclo intercorso dal RRC 2022, il quadro degli indicatori del CdS mostra un profilo sostanzialmente stabile nei punti di forza storici ovvero attrattività, continuità della docenza, occupabilità dei laureati e una riduzione parziale delle criticità strutturali già segnalate, in particolare sulla progressione delle carriere al primo anno e sulla mobilità internazionale. Il cambiamento più significativo del periodo è di natura ordinamentale: l'introduzione dei due curricula dall'a.a. 2025/26 rappresenta la principale risposta sistemica alle criticità di percorso rilevate nel triennio, e i suoi effetti sugli indicatori potranno essere valutati compiutamente solo a partire dalle coorti 2025/26 e 2026/27.

Sul fronte dell'attrattività, il CdS conferma una domanda strutturalmente superiore ai benchmark: gli iscritti sono 97 nel 2024/25, contro una media d'area di 63 e un dato nazionale di 87 (fonte: SMA Indicatori ANVUR 2025, p. 2). La capacità di attrarre studenti da altri Atenei (iC04) presenta invece un andamento altalenante (41,1% nel 2019/20, 23,8% nel 2024/25) con un valore attuale significativamente inferiore alla media d'area (46,2%) e nazionale (36,0%) (fonte: Indicatori ANVUR 2025, p. 3), segnalando la necessità di rafforzare la visibilità del CdS oltre il bacino modenese-reggiano.

#### Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 4	Rallentamento della percentuale di laureati entro la durata del corso
Azioni intraprese	<p>Per contrastare il rallentamento della quota di laureati entro la durata normale del corso, il CdS ha implementato un insieme coordinato di interventi sul processo di prova finale, con l'obiettivo di ridurre colli di bottiglia organizzativi e aumentare trasparenza e tracciabilità. In particolare, il CdS ha aderito e dato attuazione a un protocollo informatizzato di assegnazione tesi, che consente una gestione strutturata del flusso di richieste, la distribuzione più equilibrata dei carichi tra docenti e un monitoraggio continuativo di tempi e avanzamenti; inoltre, il CdS ha introdotto una distinzione operativa tra tesi compilativa e tesi di ricerca, così da rendere più chiaro il percorso atteso, gli impegni richiesti e le tempistiche compatibili con la conclusione regolare degli studi (fonte: Relazione CP-DS 2025_DCI; RAM-AQ DCI, Sez. 1). L'azione è stata accompagnata da una gestione più sistematica delle evidenze (tracciamento interno, restituzioni in sede collegiale) e dall'integrazione delle indicazioni CPDS per migliorare ulteriormente chiarezza e uniformità del processo.</p> <p>In parallelo, il Comitato di Gestione ha avviato un monitoraggio periodico della distribuzione degli studenti tra le sessioni di laurea e del numero di elaborati assegnati per docente, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali squilibri di carico e di intervenire prima che questi si traducessero in ritardi strutturali. Le sessioni di laurea sono state analizzate annualmente per verificare la coerenza tra i tempi di assegnazione e i tempi effettivi di discussione, e i dati sono stati inclusi nella RAM-AQ come elemento di monitoraggio della regolarità delle carriere (fonte: RAM-AQ_DCI, Sez. 4).</p>

<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Il CdS ha introdotto un sistema informatizzato di assegnazione dei laureandi, con distinzione tra tesi compilativa e tesi di ricerca, e ha rafforzato il monitoraggio del processo. L'impatto di questa misura si legge nell'andamento di iC02 (laureati in corso): dopo la flessione al 64,9% nel 2022/23, l'indicatore è risalito al 72,6% nel 2023/24, pur restando al di sotto dei benchmark d'area (79,1%) e nazionali (79,7%) (fonte: SMA - Indicatori ANVUR 2025, p. 3). Il dato provvisorio 2024/25 (63,5%) suggerisce che il miglioramento non è ancora consolidato e richiede un monitoraggio continuo, in particolare nelle prime coorti del nuovo ordinamento.</p>
--	---

## b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:  
 - Scheda SMA (indicatori ANVUR)

### **AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS**

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso
  2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
  3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS
  4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
  5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS
  6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
  7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS
  8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)
  9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)
  10. Percentuale di iscritti inattivi\*
  11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi\*
- \* Corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A fini interpretativi, è opportuno premettere una breve considerazione metodologica. Il confronto tra andamenti osservati a livello locale, regionale e nazionale non può fondarsi esclusivamente sui valori medi, in quanto questi rappresentano una misura sintetica della tendenza centrale ma non forniscono informazioni circa l'eterogeneità dei dati sottostanti. A parità di media, insiemi di osservazioni distinti possono infatti presentare livelli di variabilità sensibilmente differenti, con conseguenze rilevanti in termini interpretativi. Ne consegue che, per una valutazione statisticamente fondata delle differenze tra contesti territoriali, è necessario considerare congiuntamente anche la dispersione delle osservazioni e la numerosità campionaria. Solo l'integrazione di tali elementi consente di apprezzare l'effettiva significatività delle differenze riscontrate.

La lettura integrata degli indicatori ANVUR restituisce un CdS con un profilo biforcuto. Il CdS è molto solido sugli esiti finali del percorso in termini di occupazione, soddisfazione e coerenza tra formazione e lavoro svolto, mentre presenta criticità strutturali che si concentrano nella fase iniziale del percorso e nella dimensione internazionale.

Attrattività e numerosità. Il CdS si conferma tra i più attrattivi della classe LM-77 nell'area geografica di riferimento. Gli iscritti totali sono 238 nel 2024/25, contro una media d'area di 152 e nazionale di 208 (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 2). Gli avvisi di carriera al primo anno sono 105 nel 2024/25 e costantemente superiori ai valori d'area (69) e nazionali (92), a conferma di una domanda che si mantiene strutturalmente elevata nonostante le variazioni annue già commentate nella sezione D.CDS.1.

La prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 93,1% nel 2023/24, un valore positivo in valore assoluto ma leggermente inferiore ai benchmark d'area (96,4%) e nazionali (96,0%) (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 6). Il tasso di abbandono dopo N+1 anni (iC24) è invece cresciuto passando dal 3,0% della coorte 2021/22 al 9,6% della coorte 2023/24, superando il dato nazionale (6,7%) e avvicinandosi a quello d'area (6,0%) (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 8). Questo aumento è probabilmente determinato da una combinazione di fattori tra cui l'eterogeneità dei background in ingresso e l'inserimento lavorativo precoce che in alcuni casi porta gli studenti ad abbandonare il percorso piuttosto che rallentarlo.

Gli indicatori di avanzamento al primo anno rappresentano la criticità più persistente e strutturale del CdS. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire (iC13) è pari al 64,5% nel 2023/24, contro l'86,7% dell'area e l'83,5% nazionale (fonte: SMA 2025\_DCI, pp. 5-6). La progressione qualificata, ovvero la quota di immatricolati che al secondo anno hanno acquisito almeno i due terzi dei CFU previsti al primo (iC16bis), è pari al 60,9% nel 2023/24, contro il 79,1% d'area e il 76,2% nazionale (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 6).

L'indicatore di laureati in corso (iC02) mostra un andamento oscillante nel quinquennio 2020-2024, con valori di 74,3% nel 2020, 71,1% nel 2021, una flessione al 64,9% nel 2022, un recupero al 72,6% nel 2023, seguito dal dato del 63,5% nel 2024 (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 3). Il valore rimane strutturalmente al di sotto dei benchmark d'area e nazionali (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 3). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è pari al 73,0% nel 2023, anch'essa inferiore ai valori di confronto dell'area (82,0%) e del nazionale (82,4%) (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 6). Va tuttavia considerato che il completamento entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS) si attesta al 91,3% nel 2024, segnalando che i ritardi tendono a concentrarsi entro una finestra temporale contenuta (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 10).

La quota di docenza erogata da docenti strutturati (iC19bis) è pari all'84,2% nel 2024/25, significativamente superiore alla media d'area (73,9%) e nazionale, confermando la solidità e la continuità scientifica del presidio didattico (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 7). Il rapporto studenti/docenti rimane tuttavia più del doppio rispetto ai valori d'area e nazionali. L'iC05 è pari a 14,62 nel 2024/25 contro 8,82 d'area e 9,34 nazionale, l'iC27 è pari a 35,8 contro 25,68 d'area e 22,07 nazionale, e l'iC28 è pari a 31,0 nel 2024/25 (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 4; pp. 9-10), confermando la tensione strutturale già descritta nella sezione D.CDS.3.1.

Gli indicatori di mobilità internazionale si mantengono al di sotto dei benchmark. L'iC10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, è pari all'1,8% nel 2023/24 contro il 5,1% d'area. L'iC11, che misura la quota di laureati con almeno 12 CFU esteri, è pari all'11,6% nel 2023/24 contro il 18,9% d'area e il 21,4% nazionale (fonte: SMA 2025\_DCI, p. 5). Le cause strutturali di questo divario sono analizzate nella sezione D.CDS.2.4. Le priorità di intervento per il prossimo ciclo convergono sul rafforzamento del supporto e del monitoraggio al primo anno, sul coordinamento tra tirocinio, tesi e sessioni di laurea, e sulla definizione di una finestra temporale e di accordi Erasmus+ coerenti con i profili disciplinari del CdS (fonte: Relazione CP-DS 2025\_DCI, p. 23; RAMAQ\_Sezione\_1\_DCI\_2026, par. 96-119).

La soddisfazione e l'occupabilità restano i punti di forza più solidi e consolidati del CdS. A tre anni dalla laurea, il tasso di occupazione (definizione ISTAT) si attesta al 94% per i laureati 2021, con una media del triennio 2019-2021 pari al 92%, superiore sia alla media d'area (93%) sia a quella nazionale (91%) (fonte: Situazione Occupazionale a 3 anni dalla Laurea, T.04). Il tasso di disoccupazione a tre anni è pari al 2% nella media del triennio, contro il 3% d'area e il 4% nazionale,

confermando la eccezionale capacità di assorbimento dei laureati DCI nel mercato del lavoro. Il 72% dei laureati DCI nel triennio dichiara di utilizzare le competenze acquisite nel CdS in misura elevata nel lavoro svolto, contro il 52% d'area e il 51% nazionale. Il 70% dei lavoratori dichiara di aver acquisito nel CdS una formazione professionale di livello elevato, contro il 63% d'area e il 61% nazionale. Si tratta di un insieme di risultati coerente e robusto, che sintetizza l'efficacia del raccordo tra offerta formativa e mercato del lavoro e che costituisce il principale argomento a favore della validità del progetto formativo del CdS nella sua configurazione attuale e in quella riforma.

**CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO**

Aspetto critico individuato n.	Nessuno
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

**c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

L'analisi degli indicatori è stata utilizzata trasversalmente nel documento per evidenziare eventuali criticità nelle sezioni precedenti di pertinenza del dato. Di conseguenza, in questa sezione non sono state rilevate criticità né individuate azioni di miglioramento.